

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 50-51 (1955-1956)

Rubrik: Recensioni e notizie

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

**Pubblicazioni entomologiche
del Dr. Guido Kauffmann sulla famiglia delle
Hesperiidae durante il decennio 1946 - 1956**

- 1946 Contributo allo studio della *Pyrgus cacaliae* RBR
nelle Alpi Ticinesi. (Lep. Hesperiidae).
BOLLETTINO DELLA SOCIETA' TICINESE DI SCIENZE NATURALI,
pag. 74-82.
- 1948 Zu *Pyrgus alveus* HÜBN. (Lep. Hesperiidae)
Seine Flugzeiten und Generationen im Tessin.
MITTEILUNGEN DER SCHWEIZERISCHEN ENTOMOLOGISCHEN
GESELLSCHAFT. Band XXI. Heft 4.
S. 531-546.
- 1949 Note complementari e considerazioni su *Pyrgus badaschana* ALB.
BOLLETTINO DELLA SOCIETA' TICINESE DI SCIENZE NATURALI,
Anno XLIV. - Pag. 64-72.
- 1950 Remarques concernant deux aberrations de *Pyrgus carlinae* RBR.
(Lep. Hesp.)
MITTEILUNGEN DER SCHWEIZERISCHEN ENTOMOLOGISCHEN
GESELLSCHAFT - Band XXIII. - Heft 1. - S. 67-69.
- 1950 *Pyrgus centaureae* RBR *lineolata* nov. (Lep. Hesp.)
ENTOMOLOGISCHE ZEITSCHRIFT - Stuttgart.
59. Jahrgang - N. 23 - S. 177-180.
- 1950 Eine Eizucht von *Pyrgus malvooides* ELW. u. EDW.
ENTOMOLOGISCHE ZEITSCHRIFT - Stuttgart.
60. Jahrgang. - N. 5/6 - S. 1-8.
- 1950 Ulteriori osservazioni biotopiche e genitoanatomiche su *Pyrgus alveus* HBN
nella zona dei tre laghi prealpini. (Lario, Ceresio, Verbano). (Lep. Hesp.)
MEMORIE DELLA SOCIETA' ENTOMOLOGICA ITALIANA. Vol. XXIX.
pag. 117-124.

- 1950 *Spilia sertorius parataras* n. forma (Lep. Hesp.)
**ENTOMOLOGISCHES NACHRICHTENBLATT ÖSTERREICHISCHER
 UND SCHWEIZER ENTOMOLOGEN.** - 2. Jahrgang - N. 5. - S. 90-93.
- 1951 Die Hesperiidae der Schweiz.
 Rassenanalytische Bemerkungen über Verbreitung und Formen
 dieser Familie.
**MITTEILUNGEN DER SCHWEIZERISCHEN ENTOMOLOGISCHEN
 GESELLSCHAFT.** - Band XXIV. - Heft 4. - S. 329-376.
- 1952 A propos de *Pyrgus alveus* HB et *armoricanus* OBTHR
 Existerait-il des hybrides ?
 (con EMMANUEL DE BROS)
MITTEILUNGEN DER ENTOMOLOGISCHEN GESELLSCHAFT BASEL.
 2. Jahrgang - N. 10. - S. 81-84.
- 1952 Considérations au sujet de *Pyrgus reverdini* OBTHR
REVUE FRANÇAISE DE LÉPTIDOPTÉROLOGIE. - Vol. XIII.
 N. 18-19-20. - Page 284-286.
- 1952/53 Considerazioni di carattere ecologico, tassonomico e genito-anatomico sulla
 specie *Thymelicus silvester* PODA (= *flava* BRÜNNICH, 1783 : = *thaumas*
 HÜFNAGEL 1766) con speciale riguardo ai biotopi ticinesi.
BOLLETTINO DELLA SOCIETA' TICINESE DI SCIENZE NATURALI,
 Anno XLVII - XLVIII. - Pag. 9-14.
- 1953 *Pyrgus alveus accreta* VERITY 1925, eine für Deutschland neue Hesperiide.
ENTOMOLOGISCHE ZEITSCHRIFT. - Stuttgart. - 62. Jahrgang.
 N. 22. - Seite 169-171.
- 1954 Beobachtungen über die ersten Stände einiger alpiner Pyrginae.
ZEITSCHRIFT DER WIENER ENTOMOLOGISCHEN GESELLSCHAFT
 39. Jahrgang (65. Band). Seite 23-28.

E noto come i primi stadi delle *Pyrginae* alpine siano poco studiati anzi uova, larva, crisalide e vegetale che serve di nutrimento al bruco sono per alcune specie assolutamente sconosciuti. L'Autore fece interessanti osservazioni sulle montagne del S. Gottardo, catturando delle ♀♂ della specie *cacaliae* RBR che depo- sero uova in cattività su piantine di *Potentilla aurea*: per la prima volta furono descritti uova e bruchi di questa rara specie alpina. Seguono osservazioni sulle uova di *carlinae* RBR e sul vegetale che serve di nutrimento alla larva: infine si riferiscono alcuni esperimenti sulle crisalidi di *alveus* sottoposte a temperature rilevanti ed al congelamento prolungato. Nel lavoro è pure menzionato il caso insolito in cui uova di *alveus* HUBN furono parassitate già in quello stadio.

Per dare un'idea della cospicua dose di pazienza necessaria per queste osser- vazioni in alta montagna aggiungeremo che l'Autore dovette portarsi ben 21 volte

in località denominata Scara Orelli (2250 m) per poter raccogliere un bottino di 7 uova di una *Pyrgus* alpina.

1954 Ein neues Bestimmungsmerkmal auf der Oberseite von *Pyrgus* (A.) *cirsii* RAMBUR 1840 (Lep. Hesp.).

MITTEILUNGEN DER ENTOMOLOGISCHEN GESELLSCHAFT BASEL.
4. Jahrgang. - N. 1. - Seite 1-3.

P. cirsii RBR è una delle più vistose esperidi europee per il color rosso caldo dello sfondo del rovescio delle ali posteriori: talvolta però tale colorazione può variare a seconda delle razze, cosicché risultano di grande utilità altre caratteristiche atte a distinguerne la specie.

L'Autore descrive e raffigura un nuovo segno che sembra specifico: la fusione delle prime due macchie bianche della serie mediana sul disopra delle ali anteriori. Questa caratteristica nuova, con le altre due già conosciute (segno di Delahaye e segno di Reverdin-Alberti) agevolleranno il riconoscimento di *cirsii*: questa specie vola da moi soltanto nel Giura, a settentrione con l'abito di *tramelensis* KAUFFMANN e nella parte meridionale sotto le parvenze più smaglianti della forma *parafabressei* VERITY.

Il segno osservato dall'Autore mostra una notevole costanza e fu riscontrato in 63 esemplari della sua collezione, mancando solo in 3.

1954 Über *lavatherae* ESPER - Formen des zentraleuropäischen Faunengebietes.
(Lep. Hesperiidae)

ENTOMOLOGISCHE ZEITSCHRIFT. Stuttgart.
64. Jahrgang. - N. 24. - Seite 281-285.

L'Autore avuta casualmente sott'occhio la figura-tipo di *lavatherae* nel libro di ESPER (1780) riscontrava che la stessa non corrispondeva alla forma che oggi viene riconosciuta come nominale. La illustrazione originale di ESPER, riprodotta nel lavoro, rappresenta una forma chiara assai simile a quella che vola nel Valsesia e nella Francia meridionale e che fu chiamata da VERITY *australior*. La forma scura, che sinora era considerata come forma nominale (a cui l'Autore dà il nome di *uvida* perché vola specialmente nelle località umide) si trova da noi in discreto numero nella Valle Lavizzara sulla strada tra Bignasco e Broglio. Disgraziatamente i lavori in corso, l'intenso traffico e il polverone sollevato dai veicoli a motore hanno sensibilmente decimato la popolazione di queste bellissime esperidi, cosicché le ultime ispezioni in quella località preoccupano seriamente e fanno ritenere prossima la scomparsa della farfalla in quella valle.

1954 *Reverdinus marrubii* ssp. *octodurensis* OBTHR eine im Aussterben begrifene Walliser Hesperiide.

MITTEILUNGEN DER SCHWEIZERISCHEN ENTOMOLOGISCHEN GESELLSCHAFT. Band XXVII. - Heft. 2. - Seite 167-172.

L'Autore descrive minutamente sia dal lato morfologico che biologico questa piccola esperide valsesiana, la cui posizione sistematica non sembra ancora perfettamente accertata: mentre gli esperidologi moderni la considerano una sottospecie

di *marrubii*, che vola nella Spagna e in Provenza, l'Autore per ragioni biotopiche ed anche ecologiche ritiene possa trattarsi addirittura di una « *bona species* ». Tale opinione è pertanto anche convalidata dalla diversità tra le due armature genitali maschili e da qualche osservazione sulla coabitazione delle due forme. *Octodurensis* va lentamente estinguendosi come popolazione e l'Autore nonostante ripetute escursioni nel Vallese (nelle località classiche) non è riuscito a catturare nessun esemplare: l'incremento agricolo in molte plaghe una volta incolte della vallata del Rodano ha sconvolto i biotopi di *octodurensis*, rendendo impossibile la ulteriore esistenza di questa graziosa esperide dai riflessi meridionali.

Nel Ticino l'insetto non esiste mancando il vegetale che serve di nutrimento alla sua larva. (*Marrubium vulgare*).

1954 *Pyrgus (A.) iliensis* REV. ssp. *colurnus* nov.
In tema di ricerche genitoanatomiche sul gruppo *alveus* nell'Insubria.
REDIA, Firenze. - Vol. XXXIX. - Pag. 261-274.

L'autore sulla scorta di 300 armature genitali maschili della specie *alveus* (*Hesperiidae*) della Elvezia insubrica, che egli descrive in tutte le loro particolari strutture, fa opera di confronto con armature inedite trovate nel museo entomologico della Università di Ginevra, della specie *iliensis* descritta da REVERDIN nel 1912. Lo studio mette in rilievo la discordanza delle armature insubriche con l'*alveus* tipico ed invece la loro strana parentela con le armature della specie asiatica descritta da REVERDIN. Le popolazioni di « *alveus* » nell'Insubria vengono così a formare una sottospecie nuova (*colurnus*) in seno alla specie *iliensis* : sotto questa denominazione specifica verrebbero perciò a trovarsi tutte le popolazioni dell'Italia, sin qui denominate *alveus* e quindi anche la sottospecie *centralitaliae* VERITY, che presenta più spiccatamente le caratteristiche genitali di *iliensis*.

1954 Razze di *Pyrgus carlinae* RAMBUR 1839, in Italia
con alcune note complementari sulla specie. (Lep. Hesp.)

BOLLETTINO DELLA SOCIETA' ENTOMOLOGICA ITALIANA.
Vol. LXXXIV. - N. 9/10. - Pag. 137-142.

L'Autore descrive minutamente le razze di *P. carlinae* italiane, illustrando le particolarità di una nuova razza (*cottiana nova*) sulla base di una ricca serie di esemplari da lui catturati a Bardonecchia nelle Alpi Cozie. L'Autore, che ha già descritto numerose forme individuali di questa interessante specie, vi aggiunge una nuova aberrazione: la forma *aculeata* riscontrata in un esemplare da lui catturato nelle gole di Stalvedro presso Airolo. Una illustrazione rappresenta le diverse razze di *carlinae*: vi figura la *ochroides* KAUFFM., la nuova *cottiana* ed infine un esemplare cotipo di *atrata* che l'Autore ha potuto avere per qualche giorno da VERITY stesso: questa razza a tendenza melanica si trova nella vicina Val Formazza e compare in forma alquanto aberrante ed atipica nella nostra Val Bedretto (San Giacomo). Nel lavoro si accenna allo stretto grado di parentela di questa specie con *cirsii* per cui qualche autore (PICARD, EVANS) sono persino giunti a considerare i due insetti cospecifici.

Carlinae vola nella parte settentrionale del Ticino, non si trova nel Sottoceneri e neppure nel vicino Canton Grigioni.

1954/55 Nochmals über *Pyrgus malvae L.* - *malvooides* ELW. & EDW.
in Nordtirol. (Lep. Hesp.)

MITTEILUNGEN DER MÜNCHNER ENTOMOLOGISCHEN
GESELLSCHAFT e. V. - XLIV/XLV. Jahrg. - S. 479-485.

La posizione sistematica di *malvae-malvooides* non è ancora completamente chiara : chi le considera specie diverse, chi accorda loro un carattere cospecifico e chi ancora le considera esergi di uno stesso gruppo tassonomico. Sono quindi assai interessanti le osservazioni biologiche delle zone di contatto dei due insetti. L'autore ha potuto scoprire una di queste zone di incontro nei pressi di Innsbruck: sulla scorta delle preparazioni genitali dei due sessi di una cinquantina di *malvae-malvooides* ha potuto mettere in evidenza alcuni esemplari ibridati. Data però la scarsità di questi accertamenti la reciproca fecondità dei due insetti non sembra molto pronunciata. Ad ogni modo la riproduzione di queste armature genitali ibridate ha incontrato molto interesse, ed una fotografia biotopica della ripartizione degli esemplari nella vallata dell'Inn potrà contribuire a sciogliere il complesso problema.

1955 Entomologia e grammatica.

MITTEILUNGEN DER SCHWEIZERISCHEN ENTOMOLOGISCHEN
GESELLSCHAFT. - Vol. XXVIII. - N. 2. - S. 224-226.

L'autore si preoccupa delle discordanze grammaticali che s'incontrano spesso nella letteratura entomologica, le quali, secondo lui, necessitano di una correzione anche se le regole zoologiche vietano ogni alterazione dei nomi primitivi. Le discordanze insorsero quando, per la legge della priorità, vennero sostituite molte denominazioni generiche: nessuno pensò di concordare il nome specifico, quando era un aggettivo, con la nuova denominazione del genere. Tale correzione non dovrebbe secondo l'Autore sollevare alcuna preoccupazione di turbare l'ordinamento sistematico.

1955 Neue Hesperiiden-Aberrationen.

MITTEILUNGEN DER ENTOMOLOGISCHEN GESELLSCHAFT BASEL.
5. Jahrgang. - N. 6. - S. 75-76.

Nel numero giubilare del 50.o della Società Entomologica di Basilea l'Autore pubblica illustrazioni e descrizioni di alcune forme aberrative della famiglia delle esperidi. La prima forma riproduce una *H. comma* col disegno anormale di una pupilla sul disopra delle ali anteriori: l'autore la chiamerà *f. lorenzii*, dedicandola al collega medico che gli sottopose l'esemplare; la seconda forma rappresenta una bella *andromedae* di Davos, la quale imita stranamente una forma aberrativa già conosciuta nelle specie *malvae-malvooides*: si chiamerà *f. manca*.

La terza aberrazione rappresenta un esemplare di *malvooides* ELW. & EDW. del Tirolo settentrionale con una suffusione ceracea di tutte le ali come se l'insetto fosse stato immerso in una tintura di tale colore. (*f. rubiginosa*).

La quarta aberrazione ci presenta una *tages* con un corredo supplementare di macchioline bianche sul disopra delle prime ali: fu denominata *torquatilla*. Questo bel nome non rimarrà però a denominare tale forma, perchè alcune settimane dopo la pubblicazione del lavoro un collega olandese faceva presente al-

L'Autore che tale forma aberrativa era già stata illustrata da un giornale entomologico inglese qualche anno prima. Purtroppo questi inconvenienti avvengono non tanto raramente nonostante la ingente mole di letteratura specializzata a disposizione di ogni serio entomologo. *torquatilla* resterà quindi un sinonimo.

1955 *Reverdinus floccifer habiba n. ssp.* (Lep. Hesp.)

MITTEILUNGEN DER SCHWEIZERISCHEN ENTOMOLOGISCHEN GESELLSCHAFT. - Band XXVIII. - Heft 3. - S. 288-290.

Fra alcune dozzine di esperidi raccolte da MARTEN e DE BROS nel Rif marocchino (1954) l'Autore individuò una forma assolutamente nuova che potè classificare come una sottospecie di *floccifer*: questa specie era finora sconosciuta nell'Africa settentrionale: l'insetto è stato denominato *habiba*, nome arabo di fanciulla che significa bellezza.

Habiba assomiglia molto alla specie *lavatherae*, però la sua armatura genitale maschile è simile a quelle della specie *floccifer*: le sagome dell'armatura maschile e femminile sono riprodotte in 4 microfotografie e la coppia catturata è ottimamente figurata nelle due posizioni da V. Vicari. La interessante scoperta sollevò anche vivo interesse negli ambienti del British Museum, ai cui competenti specialisti furono sottoposte le copie fotografiche. Questi due unici esemplari si trovano nella collezione dell'autore a Lugano.

1955 *Spialia sertoria* HOFFMANNSEGG en Corse.

REVUE FRANÇAISE DE LÉPIDOPTÉROLOGIE.
Vol. XV. - N. 3. - Pag. 38-40.

Ali e *therapne* sono ritenute sottospecie di *sertoria*: mentre la forma nominale vola sul continente, *ali* si trova nell'Africa settentrionale e *therapne* in Corsica e Sardegna. Ciascuna sottospecie, secondo le constatazioni fatte, esclude la presenza delle altre sul proprio territorio.

L'autore possiede una ventina di esemplari di *sertoria sertoria* catturati da LEINFEST sull'isola di Corsica nei pressi di Evisa. La presenza della forma nominale su quest'isola, riscontrata per la prima volta, solleva un certo numero di complessi problemi. Si tratta addirittura della messa in dubbio della teoria dell'isolamento geografico di queste sottospecie? Oppure di uova casualmente trasportate sull'isola? Oppure di una emigrazione di esemplari dalle coste francesi attraverso il mare sull'isola?

Forse ulteriori ricerche daranno una risposta a queste domande, che per intanto attendono l'insorgenza di dati nuovi per una esauriente spiegazione.

1955 Beitrag zur Genitalarmatur von *Muschampia leuzae* OBT.

ZEITSCHRIFT DER WIENER ENTOMOLOGISCHEN GESELLSCHAFT.
40. Jahrg. (66 Band).

Alcuni esemplari di questa rara specie algerina, acquistati dall'autore presso un alto ufficiale francese attualmente in Germania, gli fanno scoprire un tipo di armatura genitale maschile, assai differente da quella raffigurata da EVANS nel suo pregiato catalogo delle esperidi del Museo Britannico di Londra. Le microfotografie sottoposte a EVANS stesso vengono giudicate assolutamente autentiche, mentre lo schizzo da lui eseguito risultava non conforme alla foggia anatomica

genitale di questa specie. Per consiglio di EVANS stesso, bella figura di scienziato, l'autore ha riprodotto queste armature che costituiscono una primizia, in quanto non ancora pubblicate da nessun autore.

1956 Mitten im Chaos der asiatischen *comma*.

MITTEILUNGEN DER MÜNCHNER ENTOMOLOGISCHEN
GESELLSCHAFT e. V.

L'Autore descrive tre esemplari di *Hesperia comma* L. dell'Hindukusch settentrionale, catturati nel 1936, all'altezza di oltre 4000 m. durante una avventurosa spedizione entomologica germanica la quale arrischiò di finire ammientata da una banda di predoni afgani. Questi esemplari assomigliano assai alla f. *mixta* AL-PHERAKI, ma presentano quelle caratteristiche che troviamo nelle *comma* delle nostre alpi.

L'autore lo denomina *alpiummixta*.

Prendendo spunto da questa descrizione l'Autore allestisce una dozzina di preparazioni di armature genitali ♂♂ di *comma* asiatiche, constatando come le stesse presentino una configurazione della valva assai incostante anche in esemplari di una stessa popolazione.

Poichè EVANS, lo specialista delle esperidi del Museo Britannico ha classificato le *comma* asiatiche anche in base delle foggie delle loro armature genitali, l'Autore ritiene assai incerta una tale procedura sistematica, proponendo invece di sostituire le attuali sottospecie con altrettante forme morfologiche: più tardi col corredo di maggiori informazioni biologiche, biotopiche ed eventualmente citologiche (cromosomi) sarà forse possibile stabilire un sistema tassonomico più convincente. Gli esemplari di *alpiummixta* si trovano nella collezione dell'Autore.

1956 Beobachtungen über eine Zucht « ab ovo » von *Ochlodes venatum*

BREMER & GREY (europäische Subspecies) nebst einigen systematischen
Bemerkungen.

ENTOMOLOGISCHE ZEITSCHRIFT, Stuttgart.

Il lavoro descrive un allevamento di *O. venatum* « ab ovo »: non è la prima volta che tale allevamento viene condotto a termine, ma le osservazioni non sono concordi in riguardo al colore della larva e della crisalide e in merito alle generazioni di questa esperide. La ♀ che apparteneva alla f. *septentrionalis* e che fu catturata nei pressi di Riva San Vitale depose le uova in cattività: segue la descrizione particolareggiata dell'intero allevamento che durò 70 giorni. Per il nutrimento della larva fu adoperata la *Dactylis glomerata*.

Il lavoro termina con una disquisizione sistematica: poichè la forma nominale è descritta da esemplari della Cina, risultava indispensabile creare un nome per la popolazione europea, assai diversa morfologicamente: l'Autore dimostra i motivi per i quali non può entrare in considerazione il nome *famus* TURATI creato da EVANS e propone invece una nuova denominazione: *hesperodoron*.

Le due denominazioni *septentrionalis* ed *esperi* servono a distinguere le due forme europee predominanti: a nord la prima, a sud la seconda.

Raramente però le due forme si presentano nei diversi biotopi come popolazioni monotipiche: più frequentemente le due forme volano insieme e la loro proporzione può variare da un anno all'altro.